

Enrico Ratti

GINO CADAMURO MORGANTE (1921 - 2002): INSETTI E POESIA

Il 2 gennaio 2002 è morto ottantenne a Venezia il comandante Gino Cadamuro Morgante, decano degli entomologi veneziani. Nato a Venezia il 12 gennaio 1921, fu capitano di lungo corso nella marina mercantile e poi funzionario di dogana. Partecipò alla Seconda Guerra Mondiale come ufficiale di marina, sopravvisse ad un naufragio e fu decorato sul campo con medaglia di bronzo al valor militare.

Uomo di vasti interessi culturali, fu apprezzato autore di poesie in lingua e in dialetto veneziano, pubblicate in antologie, riviste e giornali, ottenendo premi e segnalazioni in concorsi regionali e nazionali; fu anche redattore del mensile "El Burchielo" dei poeti dialettali triveneti.



Collezionista serio ed appassionato, si interessò di numismatica, di filatelia, e di svariati altri argomenti, accumulando raccolte d'ogni tipo, sempre trattate con rigore quasi scientifico. Il suo spirito collezionistico ed il suo senso estetico non potevano non rivolgersi anche alle scienze naturali, ed infatti fu anche appassionato raccoglitore di molluschi, coleotteri e lepidotteri.

Il suo interesse per l'entomologia si sviluppò agli inizi degli anni '50, e trovò fertile terreno nell'ambiente di naturalisti locali che gravitavano allora intorno al Museo di Storia Naturale di Venezia: tra tutti Italo Bucciarelli ed il compianto Giuseppe Meggiolaro, che lo indirizzarono, dal collezionismo puro, alla studio ed alla ricerca. Si specializzò nello studio dei Coleotteri Carabidi e collaborò a varie ricerche sulla coleotterofauna della laguna di Venezia, sulla fauna troglobia, ed a spedizioni entomologiche in Italia e all'estero: L. Tamanini, E. Busulini e S. Canzoneri gli dedicarono alcune nuove entità da Lui raccolte. Dotato di buona tecnica grafica, contribuì con validi disegni eseguiti al microscopio alle pubblicazioni degli altri entomologi veneziani.

Osservatore attento della natura, pubblicò un solo lavoro (Cadamuro Morgante G., 1958 - Contributi alla conoscenza dei Carabidi della Laguna Veneta. I° - Gen. *Dromius* Bonelli. Boll. Mus. Civ. Stor. Nat. Venezia 11: 109-116.). Gli interessi entomologici a poco a poco divennero secondari rispetto a quelli per la poesia dialettale, senza tuttavia essere mai abbandonati completamente: e, non certo per caso, "Pavégie", ovvero "Farfalle", volle intitolare la Sua prima raccolta lirica pubblicata nel 1982.

La sua collezione di Coleotteri (in prevalenza Carabidae), stimata all'epoca in circa 35.000 esemplari ed arricchita da alcuni olotipi ed oltre 300 paratipi, pervenne al Museo di Venezia nel 1981; a questa si aggiunse recentemente, grazie alla sensibilità dei figli che vollero vedere esaudito il Suo desiderio, una collezione di Lepidotteri, di miscellanea e la biblioteca scientifica.

Chi lo conobbe non può dimenticare i suoi occhi vivi ed intelligenti, brillanti e curiosi come quelli di un fanciullo, la sua semplicità ed il suo bonario umorismo che gli fecero scrivere:

*"Mi son quel tal che pur de far calcossa me contaria le stele del firmamento,
i graneli de un sacco de formento, le giosse de aqua de 'na bossa.*

Ma se i me fa scoltar 'na conferenza o m'indormenso o perdo la passienza".

[Io sono quello che pur di far qualcosa conterei le stelle del firmamento, i chicchi d'un sacco di frumento, le gocce d'acqua di una bottiglia. Ma se mi fanno ascoltare una conferenza o m'addormento o perdo la pazienza.]

G. Cadamuro Morgante, *Pavégie*, 1982

Indirizzo dell'Autore:

Museo civico di Storia Naturale,
S. Croce 1730, I - 30135 Venezia (Italia)
E-mail: enrico.ratti@comune.venezia.it